

LA SCUOLA CATTOLICA IN CIFRE A.S. 2023-2024

I soggetti

Sofferriamo l'attenzione su alcune categorie di persone – alunni e insegnanti – le cui dinamiche possono essere anticipate qui in maniera complessiva per poi analizzare l'analisi dei singoli ordini e gradi scolastici. La Tavola 1.6 presenta i dati essenziali.

*Tavola 1.6 – Alcune categorie di alunni e numero di insegnanti delle scuole cattoliche; a.s. 2023-24
(dati provvisori; escluse Aosta e Bolzano; esclusa anche Trento nella scuola dell'infanzia)*

	Infanzia	Primaria	Sec. I gr.	Sec. II gr.	Totale
Alunni con citt. non italiana (% sui rispettivi alunni)	24.536 (8,8)	6.573 (5,4)	2.492 (4,1)	1.842 (3,4)	35.443 (6,9)
Alunni con disabilità (% sui rispettivi alunni)	5.149 (1,9)	3.322 (2,7)	1.617 (2,6)	817 (1,5)	10.905 (2,1)
Insegnanti (% sul totale)	23.883 (44,7)	13.222 (24,8)	8.106 (15,2)	8.193 (15,3)	53.404 (100,0)

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIM 2024.

Si tratta in primo luogo degli alunni con cittadinanza non italiana (per brevità, stranieri), che vanno crescendo anno dopo anno, pur se rimangono ancora in misura inferiore alle scuole statali. Nell'insieme delle scuole cattoliche arriviamo nell'a.s. 2023-24 a 35.443 alunni stranieri, pari al 6,9% del totale, percentuale che oscilla tra l'8,8% delle scuole dell'infanzia e il 3,4% delle secondarie di II grado. Nello stesso anno scolastico la quota di alunni stranieri nelle scuole statali è stata del 12,1% complessivo, oscillando tra il 14,9% della primaria e l'8,7% della secondaria di II grado¹. Il divario si spiega facilmente con i costi della scuola cattolica che impediscono in molti casi l'accesso ai figli di immigrati, ma la distanza non sembra incolmabile, e nella secondaria di II grado è dovuta in parte agli indirizzi umanistici che prevalgono tra le scuole cattoliche e sono poco attraenti per gli studenti stranieri.

Gli alunni con disabilità ammontano nelle scuole cattoliche a 10.905 unità, con un'incidenza complessiva del 2,1%, che nella primaria sale al 2,7%. Nel 2023-24 gli alunni disabili nelle scuole statali sono stati pari al 4,3%². In questo caso la differenza con la scuola statale è più evidente, sempre per via dei costi del sostegno che finiscono per gravare sulle famiglie: nel corso degli anni gli alunni disabili sono cresciuti tanto nella scuola statale quanto nella cattolica, mantenendo in quest'ultima un livello pari a circa la metà di quello della statale. Come si vedrà nelle pagine successive, però, la qualità della cura educativa fa preferire la scuola cattolica per i casi di DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), che ammontano a più del doppio dei casi di DSA accolti dalle scuole statali dal momento che non richiedono spese per il sostegno.

Non si deve infine dimenticare che la scuola cattolica dà lavoro a un gran numero di insegnanti: nel 2023-24 si tratta in tutto di 53.404 docenti, ma il numero reale è superiore di diverse centinaia per via delle mancate risposte che, come si vedrà più avanti, molte scuole non hanno dato a questo genere di informazioni. Agli insegnanti si deve aggiungere un insieme imprecisato di personale non docente, stimabile intorno a 20.000 unità. Non aggiungiamo il personale direttivo in quanto spesso i coordinatori delle scuole svolgono anche una parte di attività didattica e sono calcolati tra il personale docente.

¹ Elaborazione effettuata a partire da Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio di Statistica, *Focus "Principali dati della scuola - Avvio Anno Scolastico 2023/2024"*, cit., passim.

² *Ibi*, p. 7.